

DEL TURCO

«Sveleremo i segreti della strage di Portella della Ginestra»

Lil prossimo 28 aprile la commissione Antimafia, mi auguro con una decisione all'unanimità, renderà pubbliche le carte segrete che riguardano la strage di Portella della Ginestra, che avvenne il primo maggio 1947». Lo ha annunciato il presidente della commissione parlamentare antimafia, Ottaviano Del Turco, a Monreale. «Questo è un atto - ha detto Del Turco - di trasparenza istituzionale. Giornalisti, magistrati, familiari delle vittime, cittadini finalmente potranno sapere la verità sulla strage. Mi auguro - ha preseguito il presidente della commissione antimafia - che questa decisione provochi un effetto valanga in altre istituzioni che imitando la nostra decisione potranno far conoscere altre verità».

La strage di Portella della Ginestra prende nome dal luogo in cui avvenne, tra San Giuseppe Jato e Montelepre, il primo maggio del 1947. Di certo c'è che sulla folla di contadini convenuti a Portella per partecipare alla Festa del lavoro organizzata dai sindacati, aprì il fuoco la banda di Salvatore Giuliano. I banditi erano appostati su monte Pizzuta e spararono dall'alto verso il basso, uccidendo 11 persone e ferendone 27. L'irrisolta «questione Portella» verte sui mandanti: gli ambiti nei quali si è indagato in sede penale e speculato in sede di storiografia politica sono quelli della mafia, degli agrari, dei separatisti, dei partiti di centro e della destra che sostenevano gli interessi di quanti si opponevano allo smantellamento del feudo e alla conseguente riforma agraria. Il processo di Viterbo provò ogni oltre ragionevole dubbio che l'ordine di compiere la strage venne consegnato per iscritto a Salvatore Giuliano, il bandito lo lesse e lo bruciò all'istante. Ma subito dopo commentò rivolto ai suoi uomini che l'ora del riscatto era finalmente giunta per tutti loro. In altri termini il «prezzo» della strage sarebbe stato pagato con quella amnistia che «Turiddu» aveva più volte contrattato con politici, mafiosi e pezzi di apparato investigativo dello Stato.

AREZZO

LA DONNA, UNA BOSNIACA, E' STATA DIMESSA DALL'OSPEDALE

Panico in Toscana per la lucciola con l'Aids

Per i clienti è «Quattrocchi», e la cercavano perché accettava rapporti senza precauzione e perché i suoi sfruttatori la obbligavano a vendersi a poco. L'allarme è scattato giovedì, quando la ragazza si è sentita male dopo essere stata fermata dalla polizia

ERASMO D'ANGELIS
AREZZO

Una specie di bomba a orologeria s'aggrava per i marciapiedi tra la zona industriale di San Zenò ad Arezzo - dove qualche mese fa venne ritrovata ammazzata una ragazza albanese - e le periferie della tranquilla provincia di Perugia. Ha un fisico minuto, i capelli biondi e ben curati, è alta sul metro e sessanta, magra come un chiodo e gli occhiali spessi sul naso le hanno fatto guadagnare tra i clienti il soprannome «Quattrocchi». Era una prostituta ricercatissima poiché è stata costretta per anni ad avere rapporti sessuali anche senza protezione e a prezzo scontato, per aumentare clientela e business. L'identità è ovviamente top secret, ma si sa soltanto che ha 32 anni ed è una disperata profuga bosniaca che ha continuato a «battere» anche se affetta da Hiv.

L'allarme è scattato giovedì notte, giorno del suo arresto durante un controllo della polizia nelle strade aretine del sesso a pagamento. Appena è stata fermata, la ragazza è svenuta e in seguito ha rivelato ai medici di essere sieropositiva. Ieri la giovane è stata dimessa dall'ospedale, ma non è tornata completamente libera. «E' monitorata», si è limitato a dire il procuratore della repubblica di Arezzo Rocco Bitonte, rifiutandosi di spiegare cosa significhi «monitorata». Di certo - ha detto il pm - se Quattrocchi dovesse rientrare nel territorio di sua competenza si verrebbe subito a sapere.

E adesso Quattrocchi rischia di diventare un caso come quello di Giuseppina Barbieri, la prostituta di Ravenna affetta da Aids sbattuta in prima pagina e sui *tiggi* dopo la scoperta che nonostante sapesse di essere malata continuava a esercitare sulla Riviera, e si calconano circa 5 mila persone a rischio di contagio con oltre 2 mila telefonate giunte alla questura da parte di ex clienti terrorizzati. E anche tra Arezzo e Perugia, la grande paura tra i clienti è già scoppiata.



foto Tania Cristofari

In realtà la storia di Quattrocchi è una storia popolata di tanti, troppi mostri, sui quali stanno indagando gli uomini della squadra mobile di Arezzo coordinati dal procuratore capo Rocco Bitonte che ha aperto un fascicolo ipotizzando per la ragazza il reato di «tentate lesioni personali gravissime da contagio». I mostri hanno le sembianze tipiche di sfruttatori senza scrupoli, protettori dell'Est che l'hanno costretta prima a trasferirsi clandestinamente in

Italia col miraggio di un lavoro e poi a prostituirsi nonostante le sue precarie condizioni di salute.

La ragazza bosniaca è così finita sui marciapiedi del centro Italia. «La sua è stata una scelta forzata: o continuava a prostituirsi oppure erano calci e pugni, violenze di ogni genere», raccontano gli investigatori. «La ragazza - spiegano ancora - sicuramente è stata costretta ad una attività frenetica ma per il momento non ci risultano clienti che abbiano denunciato di aver contratto il virus». «Non facciamo nessun allarmismo sociale», chiede il capo della mobile aretina, Marco Daldiaz.

E intanto da Montecatini, vero supermarket toscano del sesso a pagamento, un *viado* ha denunciato al *Tirreno* che tre suoi colleghi «anche con l'Aids conclamato e in cura in un grande ospedale toscano continuano, per vendetta, a battere sulla strada che porta da Altopascio a Pontedera. E lo fanno senza preservativo, basta che il cliente chieda». Denuncia-shock o falso clamoroso? La procura sta indagando.

Una ricerca curata dalla regione toscana evidenzia come i casi di Aids nel '97 in Toscana sono diminuiti in maniera verticale, di circa un terzo rispetto all'anno precedente, ma il contagio si diffonde non soltanto tra le categorie a rischio. Tra i 152 nuovi casi registrati nei primi 9 mesi dello scorso anno (anno che ha visto la Toscana come quarta regione d'Italia per diffusione di Aids preceduta da Lombardia, Lazio ed Emilia Romagna) si nota la crescita dei casi di Aids tra eterosessuali mentre crollano i contagi tra le storiche categorie a rischio, grazie ad una azione mirata di prevenzione.

Le maggiori preoccupazioni sul fronte del virus si concentrano sulla fascia costiera: nella provincia di Massa Carrara si sono riscontrati dodici malati su centomila abitanti.

Dopo Massa Carrara, l'incidenza più alta è stata registrata nelle province di Livorno (10,1), Lucca (9,3) e Grosseto (8,5).

arte &

SARAJEVO

Un aiuto per i bambini

Un aiuto concreto per i bambini di Sarajevo è l'adozione a distanza, che permette di finanziare l'istruzione di un piccolo versando la cifra minima di £. 60 mila al mese sul C/C postale n. 93516003 intestato all'Associazione Per Mano, via del Casaletto, 143 c.a.p. 00151, Roma (tel.06/5405713). Causale del versamento: Sarajevo - Adozione a Distanza. Intanto continua l'iniziativa dell'Isola di Peter Pan per raccogliere oggetti di ogni tipo da vendere per donare il ricavato alla Jugoslavia. Tel. 06/4457519, oppure sito internet: www.networld.it/isoladipeterpan

MARCHE

Il libro del terremoto

I bambini della scuola elementare Giacomo Leopardi di Serravalle del Chienti, uno dei paesi marchigiani più colpiti dal terremoto, hanno messo per iscritto la loro esperienza insieme al loro maestro Antonio Mosciatti. E' nato così un bel libro con i temi, i disegni e le foto dei ragazzi di questa dolorosa esperienza. Adesso manca un editore disposto a pubblicare il loro lavoro, dandogli la possibilità di finanziare la ricostruzione della loro scuola, rasa al suolo dal sisma. Per aiutarli telefonare allo 0368/3154646 o collegarsi al sito internet: www.networld.it/isoladipeterpan

CONVEGNI

Donne a Cuba

La federazione delle donne cubane organizza un incontro internazionale femminile nell'isola latinoamericana, per discutere insieme di partecipazione politica, economia sostenibile, educazione, cultura e per protestare contro l'embargo. Il convegno si terrà dal 13 al 17 aprile ma le partecipanti potranno proseguire il viaggio nelle due date proposte: 13-17 oppure 10-24 aprile. Il costo è di circa 2 milioni e mezzo. Contattare Donne Associazione per La Pace allo 06/85262442-8526246-4 o <http://www.comune.roma.it/COMUNE/sperimentali/assopace>.

SALERNO

Ken Loach InFestival

Alla terza edizione di SalernoInFestival, in programma dal 16 al 19 aprile, è atteso anche Ken Loach. Tre le sezioni principali: otto lungometraggi, in maggioranza inediti in Italia, numerosi corti di produzione internazionale, una linea lavori di giovani filmmakers (l'anno scorso era presente un'opera di Robert Carlyle, ora protagonista in Full Monthly). Inoltre una sezione fuori concorso con lavori non fiction, dall'animazione alla videoarte, dai videoclip ai documentari. Se volete assistere al festival, telefonate allo 089/241157 oppure inviate un fax allo 089/241164.

BARI

Musica all'Auditorium

A Bari, la fondazione N. Piccinini organizza una serie di concerti all'Auditorium Vallisa a partire dalle ore 21: giovedì 9 suoneranno Pasquale Maglione alla chitarra e Aldo Berardi al flauto; martedì 14 kermesse al pianoforte di Angela Annesse; mercoledì 15 sarà la volta di Piero Rotolo ancora al piano. La stagione concertistica terminerà con l'orchestra e il coro del Teatro Lirico D'Europa, che eseguiranno La Traviata in versione integrale ma unicamente musicale. Per informazioni, chiamare la fondazione allo 080/5586906 o andare alla sede in via Beltrami 2.

FIRENZE

Artisti on the road

Sono aperte le iscrizioni all'On The Road Festival, che quest'anno si terrà nel borgo medievale di Pelago, in provincia di Firenze, dal 9 al 12 luglio. La manifestazione dedicata ai musicisti e agli artisti di strada provenienti da tutta Italia, offrirà vitto e alloggio ai partecipanti, oltre alla possibilità di esibirsi nella cittadina toscana. Per la prima volta quest'anno potranno inoltre servirsi di uno studio di registrazione Dat, messo a disposizione dagli organizzatori del festival. Il premio per il primo classificato è di £. 6 milioni. Per l'iscrizione telefonare al Comune di Pelago allo 055/832636-8326967.